

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - TAPC11000A**

**L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TAPC11000A	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
TAPC11000A	
II A S	Medio Alto
II B S	Alto
II C S	Basso
II D S	Medio Alto
II A C	Medio Alto
II B C	Medio Alto
II A L	Medio - Basso
II A SU	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAPC11000A	1.0	0.6	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti del Liceo provengono, oltre che dal comune di Manduria, da comuni limitrofi come Sava, Lizzano, Torricella, Avetrana, Erchie, San Pancrazio Salentino, Oria; centri caratterizzati da un' economia basata prevalentemente sul terziario, su attività agricole e artigianali. Per questo motivo il livello socio-economico di provenienza degli alunni del Liceo si attesta su Medio-Basso. Va differenziata la popolazione scolastica del Liceo Classico e Scientifico (Medio-Alto) e quella del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (Medio-Basso).</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una percentuale trascurabile (ca 1%), mentre gli studenti con entrambi i genitori disoccupati raggiunge nel Liceo, una percentuale quasi doppia rispetto a quella pugliese e, in generale, italiana. Negli studenti del Liceo non vi sono gruppi con caratteristiche particolari circa la provenienza socio-economica e culturale.</p>	Nessun vincolo.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto è ubicato in una zona non eccessivamente periferica della città, molto prossima al capolinea degli autobus di linea dove arrivano i pullman da tutta la Provincia. Nelle immediate adiacenze del plesso scolastico sono ubicati altri Istituti di I° e II° grado, una assortita libreria nonché vari esercizi commerciali. Il comune di Manduria, ha un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura ed il suo nome è oramai conosciuto anche fuori dai confini nazionali stante la produzione di un vino DOC denominato appunto "primitivo di Manduria". Ancorata alle sue antiche tradizioni Manduria dispone di un vasto parco archeologico Messapico ove insiste una necropoli composta da circa 2.500 tombe risalenti dal VI° al II° secolo a.C., una cinta difensiva con relativo fossato che testimonia la sua antica potenza nonché un sito particolare denominato "Fonte Pliniano" già descritto da Plinio il Vecchio nella sua "Historia Naturalis" che costituisce il simbolo della città.

Le risorse territoriali presenti sono le seguenti:

Servizi sociali;

Assessorato alla Cultura ed allo Spettacolo;

Azienda Sanitaria, S.E.R.T. e consultori familiari, per rispondere alle domande di consulenza e terapia afferenti le problematiche adolescenziali;

Associazioni di volontariato per lo sviluppo di una cultura della solidarietà rivolta alle persone straniere, disagiate e in situazione di handicap.

Associazioni culturali, artistiche e di orientamento al lavoro, allo studio e al tempo libero

Nessun vincolo. L'Istituto scolastico è perfettamente integrato nel contesto cittadino e, quando richiesto, ha sempre ottenuto il coinvolgimento delle Istituzioni presenti sul territorio. Lo dimostrano i vari progetti scolastici portati a conclusione come ad esempio quello sulla cultura della legalità che ha visto la partecipazione, attraverso mirate conferenze tenute a scuola, di Dirigenti/Ufficiali delle varie FF.PP. presenti a Manduria.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	46,7	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	17,4	27,4
Situazione della scuola: TAPC11000A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	54,3	52,8
	Totale adeguamento	36,7	45,2	46,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le sedi su cui è dislocata la scuola sono facilmente raggiungibili sia dai bus di linea che trasportano i pendolari, sia dagli utenti del posto. La condizione economica delle famiglie degli utenti consente di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione.	La facile raggiungibilità non si traduce sempre in un ingresso puntuale degli studenti a causa della mancanza di un raccordo fra aziende erogatrici del servizio di trasporti e/o scuola/comune. Il non incisivo contributo finanziario della Provincia rende difficile il totale adeguamento delle strutture in relazione alla sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAPC11000A	70	88,6	9	11,4	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.096	87,8	986	12,2	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAPC11000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAPC11000A	1	1,4	10	14,3	29	41,4	30	42,9	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	111	1,6	1.282	18,1	2.765	39,0	2.938	41,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAPC11000A	98,5	1,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAPC11000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAPC11000A	11	15,7	17	24,3	19	27,1	23	32,9
- Benchmark*								
TARANTO	969	15,5	1.767	28,2	1.385	22,1	2.150	34,3
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	86	89,6	-	0,0	10	10,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,3	1,3	1,7
	Più di 5 anni	83,3	84,8	79
Situazione della scuola: TAPC11000A	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	16,7	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	22,2	15,4
	Più di 5 anni	30	29,6	26,7
Situazione della scuola: TAPC11000A		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente consta di 79 docenti, 70 (88,6 %) a tempo indeterminato e 9 (11,4) a tempo determinato. Tra i docenti a tempo indeterminato, n° 30 hanno un'età superiore a 55 anni, n° 29 un'età compresa tra 45-54 anni, n° 10 un'età compresa tra 35-44 anni ed infine n° 1 un'età inferiore a 35 anni. Il 98,5 % dei docenti a tempo indeterminato è in possesso di un diploma di laurea, la restante è in possesso di un diploma di scuola superiore. Il numero dei docenti a tempo indeterminato presente in questa istituzione da oltre 10 anni è 23; 19 docenti prestano servizio da 6 a 10 anni; 17 docenti da 2 a 5 anni; 11 docenti dall'anno in corso. L'istituzione è diretta da un D.S. con incarico effettivo dall'anno scolastico 2009-2010 in possesso di esperienza dirigenziale da più di 5 anni. L'istituto può avvalersi di esperti esterni, ma ha al suo interno alcuni docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello postuniversitario o professionale per quanto concerne l'impiego della tecnologia informatica e la conoscenza certificata della lingua straniera. Inoltre l'istituzione può avvalersi della disponibilità del D.S. e della sua presenza nelle riunioni, della comunicazione costante tramite diversi canali, e di incontri e colloqui tra genitori e docenti.</p>	<p>Si sono evidenziati i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione non sempre serena tra docenti e tra docenti e D.S. per la definizione e il raggiungimento di obiettivi comuni;</li> <li>- Ridotta disponibilità ad impegnare tempo libero per lo svolgimento di attività finalizzate al miglioramento della propria performance lavorativa;</li> <li>- Differenze generazionali che possono alterare il dialogo socio-culturale tra didatta e discente.</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TAPC11000A	40	95,2	36	97,3	56	100,0	50	100,0
- Benchmark*								
TARANTO	260	95,9	326	97,3	353	96,4	386	99,0
PUGLIA	2.647	96,3	2.838	97,2	3.019	96,3	3.266	97,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: TAPC11000A	11	26,2	14	37,8	2	3,6	2	4,0
- Benchmark*								
TARANTO	32	11,8	44	13,1	26	7,1	26	6,7
PUGLIA	286	10,4	357	12,2	364	11,6	304	9,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: TAPC11000A	57	87,7	26	81,2	27	87,1	16	88,9
- Benchmark*								
TARANTO	407	93,3	337	94,4	308	93,6	287	97,6
PUGLIA	3.020	91,8	2.522	94,7	2.383	94,1	2.018	95,4
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: TAPC11000A	14	21,5	5	15,6	4	12,9	6	33,3
- Benchmark*								
TARANTO	70	16,1	58	16,2	45	13,7	32	10,9
PUGLIA	557	16,9	419	15,7	420	16,6	285	13,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC11000A	97	97,0	102	97,1	117	92,1	118	100,0
- Benchmark*								
TARANTO	1.223	94,6	1.213	94,8	1.285	93,7	1.279	94,2
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC11000A	16	16,0	7	6,7	37	29,1	7	5,9
- Benchmark*								
TARANTO	154	11,9	167	13,0	222	16,2	155	11,4
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	31	93,9	33	94,3	-	-	-	-
- Benchmark*								
TARANTO	440	94,0	391	96,8	360	94,5	257	97,0
PUGLIA	2.620	84,6	2.603	89,6	2.725	92,3	2.633	94,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	9	27,3	6	17,1	-	-	-	-
- Benchmark*								
TARANTO	73	15,6	59	14,6	75	19,7	26	9,8
PUGLIA	627	20,2	589	20,3	517	17,5	366	13,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: TAPC11000A	1	14	14	16	27	1	1,4	19,2	19,2	21,9	37,0	1,4
- Benchmark*												
TARANTO	3	55	118	99	111	13	0,8	13,8	29,6	24,8	27,8	3,3
PUGLIA	70	496	972	867	902	174	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TAPC11000A	2	19	35	32	26	8	1,6	15,6	28,7	26,2	21,3	6,6
- Benchmark*												
TARANTO	28	259	404	323	307	66	2,0	18,7	29,1	23,3	22,1	4,8
PUGLIA	286	1.769	2.604	2.171	2.079	384	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	0	0,0	1	2,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,4	-	0,6	-	0,0	-	0,8	-	0,0
PUGLIA	-	0,6	-	0,4	-	0,4	-	0,6	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	5,3	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	-	1,4	-	0,6	-	1,2	-	0,3	-	0,4
PUGLIA	-	0,5	-	0,4	-	1,0	-	1,1	-	0,5
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	0	0,0	0	0,0	2	1,6	0	0,0	2	1,6
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,3	-	0,3	-	0,7	-	1,0	-	0,6
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,6	-	1,7	-	1,0	-	1,9	-	1,0
PUGLIA	-	1,2	-	0,9	-	1,2	-	1,2	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	-	-	-	-	1	2,4	-	-	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	5	5,9	3	3,0	3	2,4	5	5,6	-	-
PUGLIA	47	3,2	16	1,6	34	3,2	34	3,6	17	4,7
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	4	10,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	60	75,9	2	2,2	1	5,0	-	-	-	-
PUGLIA	143	7,9	32	3,0	28	4,8	11	2,2	6	4,3
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	2	5,0	3	7,7	2	5,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	65	5,4	34	4,7	63	9,1	51	12,5	51	13,5
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	3	7,7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	41	11,7	22	7,8	20	6,7	6	1,9	-	-
PUGLIA	145	7,6	58	5,0	41	4,9	16	2,4	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	1	2,4	3	8,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	8	3,0	13	4,0	12	3,4	9	2,4	-	0,0
PUGLIA	112	4,2	76	2,7	67	2,2	45	1,4	22	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	-	0,0	1	3,2	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	68	18,5	19	5,6	9	2,8	3	1,0	-	0,0
PUGLIA	204	6,6	76	2,9	62	2,5	30	1,4	7	0,4
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	1	1,0	-	0,0	2	1,6	2	1,7	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	98	8,2	52	4,2	86	6,7	70	5,4	54	3,9
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	-	0,0	1	2,9	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TARANTO	18	4,0	10	2,5	5	1,3	5	1,9	-	0,0
PUGLIA	136	4,6	72	2,5	56	1,9	18	0,7	1	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva e di studenti con giudizio sospeso.</p> <p>2) I criteri di valutazione adottati dalla scuola, seppur migliorabili, riescono a garantire il successo formativo.</p> <p>3) La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è poco al disopra della media nazionale, specialmente per il Liceo Scientifico.</p> <p>4) Pochi gli studenti che abbandonano la scuola e lo fanno soprattutto per un insufficiente orientamento nella scuola media.</p>	<p>1) Occorre intervenire meglio e con strategie più funzionali nel biennio dei vari indirizzi, dove si nota un maggior numero di non ammessi e di studenti con giudizio sospeso.</p> <p>2) Occorre strutturare ed organizzare meglio i corsi di recupero e sostegno per gli alunni del biennio.</p> <p>3) Bisogna che vi siano maggiori contatti con le famiglie degli studenti del biennio, allo scopo di coinvolgerle subito, ai primi insuccessi dei loro figli.</p> <p>4) Occorre rendere più uniformi i criteri di valutazione adottati dai singoli docenti. Ci si deve accordare per prove oggettive e trasversali e il più possibile comuni, per definire uno standard della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola presenta pochissimi abbandoni e trasferimenti, garantisce il successo formativo con ammissioni da un anno all'altro in linea con i valori nazionali o poco al disopra, presenta un maggior numero di alunni con giudizio sospeso nel biennio, com'è più naturale date delle scelte di indirizzo poco mediate a volte, proietta gli studenti dell'ultimo anno verso gli studi accademici con valutazioni molto positive e superiori alla media nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAPC11000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
TAPC11000A	64,9	↔	↔	↔	2,1	49,1	↔	↑	↔	2,1
TAPC11000A	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	65,9	↓	↓	↓	2,0	49,1	↓	↔	↓	3,9
TAPC11000A - II A C	71,1	↔	↑	↓	6,5	47,0	↓	↓	↓	2,8
TAPC11000A - II A L	66,6	↓	↓	↓	3,1	37,3	↓	↓	↓	-4,6
TAPC11000A - II A S	74,1	↑	↑	↑	6,3	57,0	↔	↑	↑	8,6
TAPC11000A - II A SU	53,5	↓	↓	↓	-9,2	30,0	↓	↓	↓	-11,4
TAPC11000A - II B C	60,6	↓	↓	↓	-5,2	48,2	↓	↓	↓	2,1
TAPC11000A - II B S	65,2	↓	↓	↓	-4,2	64,7	↑	↑	↑	5,6
TAPC11000A - II C S	73,9	↑	↑	↑	11,5	56,6	↔	↑	↑	15,2
TAPC11000A - II D S	65,4	↓	↓	↓	-1,4	55,0	↔	↑	↔	7,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAPC11000A - II A C	0	5	8	6	2	4	11	1	4	1
TAPC11000A - II A L	5	3	10	8	0	14	10	1	0	0
TAPC11000A - II A S	1	1	11	9	2	2	3	11	4	4
TAPC11000A - II A SU	13	12	5	0	0	28	2	0	0	0
TAPC11000A - II B C	1	10	3	0	0	3	6	4	2	0
TAPC11000A - II B S	0	10	18	0	0	1	5	3	4	14
TAPC11000A - II C S	1	4	1	10	3	3	2	5	4	4
TAPC11000A - II D S	5	10	6	7	1	6	5	4	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAPC11000A	13,6	28,8	32,5	20,9	4,2	32,3	23,3	15,3	12,7	16,4
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAPC11000A - Liceo	29,3	70,7	49,0	51,0
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi complessiva dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica registra un punteggio medio sostanzialmente adeguato, in linea con i risultati conseguiti in relazione alle scuole sia del territorio nazionale, sia dell'area meridionale, sia del nucleo regionale, ascrivendo una differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale - ESCS - positiva (+ 2,1). Gli alunni sono, inoltre, collocati per la maggior parte ad un livello medio (2 e 3) per quanto riguarda le competenze dell'italiano. Nonostante il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating), il livello raggiunto dagli studenti del liceo nelle prove INVALSI e' ritenuto complessivamente affidabile. E' bene, dunque, rilevare che si annotano casi di singole classi, in italiano e matematica, che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 italiano risulta complessivamente in linea (livello 21) o leggermente inferiore (livello 2) rispetto alla media nazionale. Le disparità registrate a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono, inoltre, in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, facendo registrare differenziazioni di risultati: tra indirizzi, dove emergono diffuse difficoltà negli indirizzi linguistico e scienze umane, nonché tra le sezioni di uno stesso indirizzo, come si evidenzia sia nei risultati dei corsi del liceo classico, sia in quelli del liceo scientifico. Si registra, inoltre, una sostanziale varietà nella distribuzione degli studenti per le competenze in matematica, facendo rilevare alte percentuali sia a livello medio-basso, 2 e 3, (23,3%; 15,3 %), sia a livello basso, ovvero il livello 1, (32,3%). La quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica risulta superiore rispetto alla media nazionale, mentre nel livello 2 sostanzialmente in linea con i risultati nazionali. Si riconosce, in ultimo, una certa variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - individuabili, in particolare, in alcune sezioni/indirizzi, testimoniando disomogeneità nella distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti secondo criteri oggettivi e condivisi da tutti, definiti nel regolamento d'Istituto e nella griglia di valutazione del comportamento.	La scuola non effettua un monitoraggio analitico di alcuni indicatori relativi alle competenze chiave di cittadinanza, in base ai diversi indirizzi e anni di corso. Nello specifico, non vengono comunicate al Collegio dei docenti le diverse percentuali di studenti ripartite in base al voto di condotta, classificate per anno e tipologia di indirizzo, oltreché gli ammonimenti e le relative sanzioni comminate per tipologia di violazione, secondo gli indirizzi e gli anni di corso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio è mediamente positivo essendosi la scuola adottata di criteri oggettivi di valutazione del comportamento degli alunni, anche se le pratiche didattiche funzionali all'acquisizione dell'habitus collaborativo sono lasciate alla libera iniziativa dei docenti, mancando di fatto la realizzazione dei relativi corsi di aggiornamentoe/o formazione dei docenti da parte della scuola stessa.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TAPC11000A	75,4
TARANTO	45,4
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC11000A	88,5	7,7	3,8	42,3	40,4	17,3	64,4	23,3	12,2	61,9	28,6	9,5
- Benchmark*												
TARANTO	65,6	30,0	4,4	31,7	30,7	37,7	33,5	31,1	35,4	45,1	24,8	30,1
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC11000A	76,9	15,4	7,7	44,2	25,0	30,8	63,3	14,4	22,2	66,7	14,3	19,0
- Benchmark*												
TARANTO	58,2	22,3	19,5	34,2	12,5	53,3	31,2	16,1	52,7	45,9	9,9	44,2
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAPC11000A	177	79,0	47	21,0	224
TARANTO	3.308	68,3	1.535	31,7	4.843
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TAPC11000A	171	96,6	42	89,4
- Benchmark*				
TARANTO	2.855	90,1	1.195	84,6
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAPC11000 A	liceo classico	-	-	6	16	11	1	0,0	0,0	17,6	47,1	32,4	2,9
- Benchmark*													
TARANTO		4	26	66	92	33	38	1,5	10,0	25,5	35,5	12,7	14,7
PUGLIA		34	257	596	900	545	394	1,2	9,4	21,9	33,0	20,0	14,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAPC11000 A	liceo linguistico	5	5	12	17	6	1	10,9	10,9	26,1	37,0	13,0	2,2
- Benchmark*													
TARANTO		18	54	127	164	70	37	3,8	11,5	27,0	34,9	14,9	7,9
PUGLIA		117	606	1.016	1.025	365	151	3,6	18,5	31,0	31,2	11,1	4,6
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAPC11000 A	liceo scientifico	1	8	26	27	17	8	1,1	9,2	29,9	31,0	19,5	9,2
- Benchmark*													
TARANTO		33	149	347	394	211	161	2,5	11,5	26,8	30,4	16,3	12,4
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAPC11000 A	liceo scienze umane	4	13	17	12	1	-	8,5	27,7	36,2	25,5	2,1	0,0
- Benchmark*													
TARANTO		50	171	183	89	17	8	9,7	33,0	35,3	17,2	3,3	1,5
PUGLIA		455	1.093	939	463	89	31	14,8	35,6	30,6	15,1	2,9	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TAPC11000A	243	57	23,5	224	46	20,5	212	29	13,7
- Benchmark*									
TARANTO	5.131	2.124	41,4	5.061	2.125	42,0	5.020	1.713	34,1
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
TAPC11000A	10,5	12,3	24,6	24,6	28,1	0,0	8,7	10,9	26,1	10,9	43,5	0,0	31,0	13,8	24,1	20,7	10,3	0,0	
- Benchmark*																			
TARANTO	12,9	16,0	27,2	28,5	15,3	0,0	10,1	17,5	34,4	22,5	15,5	0,0	12,8	19,8	33,9	26,3	7,1	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
TAPC11000A	5,0	52,8	4,3	3,7	34,2	5,8	58,7	6,7	6,7	22,1	8,8	64,9	8,8	7,0	10,5	
- Benchmark*																
TARANTO	7,2	46,4	24,2	4,7	17,5	6,7	46,1	26,2	4,1	16,9	6,1	51,9	21,8	5,1	15,2	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
TAPC11000A	16,1	9,9	73,9	19,2	4,8	76,0	40,4	8,8	50,9
- Benchmark*									
TARANTO	17,7	8,3	73,9	15,7	7,7	76,5	18,8	9,2	72,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TAPC11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TAPC11000A	41,0	5,6	22,4	4,3	4,3	1,2	21,1	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	35,8	26,9	25,1	3,2	4,7	1,4	2,9	0,0
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TAPC11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TAPC11000A	50,0	10,6	29,8	3,8	1,0	0,0	4,8	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	36,1	30,3	24,5	2,4	3,5	1,4	1,6	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TAPC11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TAPC11000A	40,4	8,8	43,9	0,0	3,5	3,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	32,6	25,6	28,5	3,1	4,8	1,4	4,0	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono diminuiti i mesi di attesa per il primo contratto. Sono aumentati i contratti a tempo indeterminato e determinato, rispetto alla media provinciale e nazionale. Sono privilegiati il settore agricolo e dei servizi, anche data la connotazione geo-economica del territorio.</p>	<p>Dal 2010 al 2012 è diminuita la percentuale degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma. Diminuita, anche fortemente, relativamente agli anni 2010-2012 in cui è stato conseguito il diploma, la percentuale di studenti che hanno avuto accesso a professioni scientifiche, intellettuali e di elevata specializzazione.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio eccellente assegnato deriva dai confronti fra i risultati conseguiti dai diplomati negli anni di indagine e i corrispondenti valori a livello provinciale, regionale e nazionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	11,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	29,4	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	47,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: TAPC11000A	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,4	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	82,4	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	76,5	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,4	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,8	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	14,5	23,1
Altro	No	5,9	13	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum definito dalla scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Sono state individuate le competenze trasversali, di cui si è tenuto conto nell'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono progettate in raccordo con il curriculum, ma sono variegata e non consentono un buon coordinamento.</p>	<p>Il curriculum della scuola è stato definito nel suo insieme e non riferito alle varie aree disciplinari.</p> <p>Non ci sono i Dipartimenti, ma solo i gruppi di docenti della stessa disciplina; si tratta di una imitazione dei Dipartimenti, presente nel passato.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire, ma come raccolta delle proposte dei singoli insegnanti, nella loro progettazione.</p> <p>Gli insegnanti si rifanno alle indicazioni ministeriali, con modifiche derivanti dal contesto.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa non sono declinati in maniera chiara e puntuale da tutti i docenti, malgrado la chiarezza delle schede di presentazione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,6	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	41,2	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	35,3	38,2	36,1
Situazione della scuola: TAPC11000A	Basso grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	47,1	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	47,1	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	41,2	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,2	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	64,7	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	64,7	56,5	51,8
Altro	No	11,8	5,3	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nessuno che riguardi quest'ambito.	Nella scuola vi sono soltanto i gruppi di docenti della medesima area disciplinare o disciplina singola, ma non sono stati istituiti i Dipartimenti. All'interno di questi gruppi di docenti di discipline medesime si predispone soltanto la programmazione d'Istituto, non vincolante o non tenuta in grande considerazione. Non si effettua pertanto una programmazione periodica comune per classi parallele. La revisione della progettazione avviene solo a livello di singolo docente.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	56,5	56,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Nessuna prova		



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88,2	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,9	11,5	21,2
Situazione della scuola: TAPC11000A	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	82,4	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,9	16	23,7
Situazione della scuola: TAPC11000A		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono utilizzati criteri comuni di valutazione nei Licei classico e scientifico, per la lingua italiana, latina e straniera e per la matematica, soprattutto.</p> <p>Sono utilizzate rubriche di valutazione, ma ancora non in maniera diffusa e generalizzata.</p> <p>La scuola realizza solo gli interventi di recupero, i cosiddetti corsi IDEI. Solo alcuni docenti progettano percorsi specifici conseguenti al processo di valutazione.</p>	<p>I docenti fissano dei criteri comuni di valutazione nella programmazione iniziale d'Istituto, ma poi procedono singolarmente, in generale.</p> <p>Scarsa o nulla l'applicazione di criteri comuni di valutazione nelle Scienze, nel Disegno e nella Storia dell'Arte.</p> <p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele preparate dai docenti.</p> <p>Non ci sono, pertanto, criteri comuni per la correzione delle prove.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La criticità della situazione deriva dal fatto che non vi è stata finora una organizzazione del curriculum con i relativi iter di attuazione: progettazione particolare inserita nel POF, prove comuni, criteri di valutazione comuni, rubriche di valutazione oggettive e uguali per tutte le classi, fatte salve le differenze fra i vari indirizzi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	11,8	13	27
Situazione della scuola: TAPC11000A	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	23,5	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	76,5	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questo istituto l'orario giornaliero è articolato in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. Le attività riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono in orario extra-curricolare. Gli interventi didattici per il recupero si svolgono durante l'orario curricolare e durante la settimana di sospensione dell'attività didattica; il consolidamento ed il potenziamento entrambi si svolgono in orario extra-curricolare. L'istituto è dotato di laboratori di Fisica, di Informatica, di Scienze Naturali e di Lingue. In ogni spazio laboratoriale c'è un responsabile, al quale è affidato il compito di regolamentare tutte le attività.</p>	<p>La durata dell'ultima unità di insegnamento (60 minuti) risulta essere un impedimento per gli studenti che fanno uso di un mezzo di trasporto pubblico per rientrare nel proprio domicilio. Gli interventi di recupero durante la settimana di sospensione dell'attività didattica non sono sufficienti; inoltre, si vengono a creare accavallamenti di ore di lezione per gli studenti che hanno più materie da recuperare. Alcuni laboratori non sono dotati di un tecnico permanente. Risulta difficile per alcuni docenti usufruire dei laboratori a causa del numero ridotto di ore settimanali.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso alcuni corsi di aggiornamento.</p>	<p>Poca collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Alcuni corsi di aggiornamento non soddisfano le esigenze dei docenti.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	19	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,6	45	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	46,6	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	31,5	27	27,9
Azioni sanzionatorie	100	44,3	39,2	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	35	28	27,2
Azioni sanzionatorie	100	38,5	36,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TAPC11000A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,8	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,7	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TAPC11000A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	23,07	32,9	38,9	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Classico	49,1	38,5	49,2	49,9
TARANTO		63,2	65,5	63,0	69,3
PUGLIA		55,3	64,1	67,5	73,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Linguistico	66,4	61,3	65,0	52,3
TARANTO		79,0	95,0	75,7	87,3
PUGLIA		71,9	72,0	78,7	84,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Scientifico	45,9	39,1	46,5	47,1
TARANTO		61,2	69,7	73,7	87,5
PUGLIA		53,5	62,1	69,7	78,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso		
TAPC11000A	Liceo Scienze Umane		57,2	72,4	
TARANTO			94,7	109,1	
PUGLIA			81,9	90,6	
ITALIA			78,6	81,7	

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove regole di comportamento attraverso il regolamento d'istituto.  
In situazioni di comportamenti problematici da parte degli studenti (mancato rispetto delle regole interne) la scuola invita le famiglie per informarle e trovare insieme una soluzione efficace.  
Il 23.07% degli studenti entra alla seconda ora (dato più basso rispetto a quello provinciale). Questo risultato può essere attribuito in parte a una certa disaffezione alla scuola e in parte ai ritardi effettuati dai mezzi pubblici utilizzati dagli studenti fuori sede.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante il coinvolgimento della famiglia gli studenti interessati non sempre seguono le regole vigenti.  
La scuola non adotta strategie specifiche per promuovere le competenze sociali. Le uniche competenze presenti sono quelle istituzionali (rappresentante di classe, d'istituto, rappresentante alla consulta provinciale).  
Gli studenti del primo anno del L.Linguistico sono quelli che effettuano il maggior numero di ore di assenza seguiti dagli studenti del primo anno del L.Scienze Umane. Seguono gli studenti del primo anno del L.Classico e infine quelli del L.Scientifico.  
La scuola non attiva corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione di studenti con disabilità e/o l'inclusione di studenti con cittadinanza straniera.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	40	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel c.a.s., per la prima volta, si è individuato e formato il GLHI per l'analisi delle problematiche degli alunni con disabilità e con BES, che pongono in essere particolari esigenze formative, e per la definizione di indirizzi di intervento.</p> <p>Il GLHI presiede alla elaborazione del PEI e del PEP, al periodico monitoraggio dei risultati di apprendimento e al regolare aggiornamento</p> <p>Si garantiscono lavori di gruppo anche in orario extrascolastico per consolidare le competenze cognitive e sociali</p>	<p>L'Istituto non registra una consolidata e condivisa pratica di inclusione degli alunni con disabilità e/o BES dal momento che gli iscritti con tali esigenze formative sono presenti solo negli ultimi tempi e in numero molto esiguo.</p> <p>La pratica dell'inclusione è garantita soprattutto dalla professionalità dei docenti disciplinari in collaborazione con i docenti di sostegno.</p> <p>Solo nel c.a.s. è stato effettuato il monitoraggio dei ragazzi con BES</p> <p>Non vengono organizzati attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ancorchè percorsi di lingua Italiana.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TAPC11000A	7	105
Totale Istituto	7	105
TARANTO	4,1	49,5
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,2	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	41,2	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	76,5	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	41,2	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	9,9	18,6
Altro	No	5,9	22,1	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	23,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,9	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,5	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,1	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	35,3	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,2	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	0	7,6	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale, il processo di insegnamento-apprendimento è reso flessibile in modo da rispondere ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni, nonché alle capacità degli stessi. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti vengono effettuati in itinere e soprattutto al termine degli interventi attuati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene effettuato attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa con la partecipazione a stage e la realizzazione di progetti vari e PON.</p>	<p>La scuola non classifica le difficoltà degli studenti in base alla specificità/individualità degli stessi. unico dato rilevato in modo analitico è relativo alla tipologia di indirizzo e non alla disabilità e/o ai diversi bisogni educativi. Questo è dovuto principalmente alla esigua presenza degli alunni disabili e alla recente sensibilizzazione della scuola verso le problematiche educative poste in essere dai soggetti con BES. Manca tuttavia la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento per i docenti da parte della scuola. Non sempre risultano efficaci gli interventi attuati dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà. ne sono una prova i corsi di recupero strutturati per un massimo di dieci, quindi ore che registrano una discontinua e incostante frequenza di molti ragazzi iscritti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TAPC11000A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	43,3	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,7	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,7	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	63,3	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	26,7	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,3	29,6	32,3
Altro	No	16,7	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi. Nel corso dell'anno vengono proposti dei progetti per la conoscenza della lingua greca e latina. vengono monitorati in maniera discreta i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Le attività di continuità per la formazione delle classi presenta un livello di strutturazione insufficiente infatti non vi è nessuna collaborazione tra i docenti.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TAPC11000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	56,7	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	66,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,7	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	93,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	23,3	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	56,7	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	78,3	82,4
Altro	No	10	20,4	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori/università. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha realizzato un modulo articolato molto bene per il consiglio orientativo e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore/dell'università. La scuola monitora gli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Gli studenti incontrati esprimono opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, sarebbe opportuno iniziare dalle classi quarte per accogliere meglio le richieste degli studenti. La scuola dovrebbe realizzare un modulo orientativo da consegnare agli studenti e farlo visionare anche alle famiglie esprimendo pareri e proposte.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha una storia trentennale all'interno del territorio. I punti di forza sono le molteplici finalità, che riguardano diverse dimensioni educative. Esse sono facilmente accessibili in quanto il POF è pubblicato sul SITO dell'Istituto,	Come PUNTI di DEBOLEZZA si riscontra che nelle finalità non sono definite chiaramente delle priorità. Tutti gli obiettivi hanno la stessa importanza. Mancano momenti strutturati di condivisione delle finalità, per stabilire quali siano gli obiettivi più importanti. La percezione è che il SITO sia ancora poco utilizzato da parte dell'utenza. Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Non sono ancora sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione. Può essere migliorata l'operatività dell'Istituto tenendo maggiormente conto delle caratteristiche socio-culturali del territorio, integrandolo in misura maggiore nella definizione della missione educativa e delle priorità.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola predispone le linee guida comuni a tutti gli insegnanti e organizza il lavoro per ambiti disciplinari; ulteriori punti di forza sono l'autonomia d'insegnamento e il conseguente adeguamento delle attività riferite al gruppo - classe; il raggiungimento di obiettivi minimi con misure dispensative e strumenti compensativi, laddove ciò si renda necessario e l'ampliamento dell'Offerta formativa,	Gli incontri per ambiti disciplinari sono da incentivare; nella scuola sono scarsamente favoriti il confronto professionale, lo scambio e la condivisione delle informazioni, delle conoscenze e delle pratiche con appositi strumenti di documentazione; non vi è una rivisitazione della programmazione a livello dipartimentale sulla base della lettura degli esiti delle prove parallele; manca, in relazione alla valutazione del grado di possesso della competenza, un continuo riferimento ai "Livelli EQF" (European Qualification Framework).

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,7	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	53,3	33	28,7
	Più di 1000 €	0	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAPC11000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	n.d.	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	n.d.	29,5	28,2	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAPC11000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,43	73,21	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	84,27	78,94	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,25	37,25	34,62	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	52,7	59,84	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,3	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	10	3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	43,3	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	3,3	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	43,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	6,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	26,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	16,7	17,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10	9,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	3,3	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	60	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	30	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	No	70	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	66,7	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,7	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	0	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TAPC11000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,26	11,2	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,51	27	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	87,23	42,8	38	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I PUNTI di FORZA sono il frazionamento degli incarichi delle Funzioni strumentali per che risponde con maggior efficacia alle esigenze della comunità scolastica, i Processi decisionali che sono equamente distribuiti fra il Collegio Docenti e lo staff del Dirigente Scolastico e la suddivisione dei compiti del personale ATA funzionale all'organizzazione scolastica.	I PUNTI DI DEBOLEZZA la mancanza delle sostituzioni degli insegnanti assenti, le supplenze retribuite e non, da parte degli insegnanti interni. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	9,4	10,66	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11564,44	8861,52	10655	11743,4

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAPC11000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	176,72	65,79	98,73	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:TAPC11000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	28,75	27,5	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	16,7	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	27,4	31,5
Lingue straniere	0	26,7	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	16,7	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	10	13,9	17,6
Sport	0	10	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,7	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,3	18,7	20,6
Altri argomenti	0	43,3	33	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,9	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,31	43,6	39,8	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TAPC11000A
Progetto 1	Ha dato visibilita' alla scuola e agli studenti in una competizione nazionale e ha consentito agli alunni, attraverso l'attivita' teatrale, di acquisire competenze trasversali
Progetto 2	Rientra nel programma dell'assessorato Regione Puglia alla mobilita', 'Ciclo attivi' ed e' stata occasione di collegamento fra scuola e territorio
Progetto 3	Potenzia e valorizza le eccellenze, nell'ambito di una materia caratterizzante il corso di studi scientifico

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40	30	29,4
	Basso coinvolgimento	23,3	22,2	19
	Alto coinvolgimento	36,7	47,8	51,6
Situazione della scuola: TAPC11000A		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I PUNTI DI FORZA sono le scelte adottate relativamente al POF che sono necessariamente in linea con le risorse economiche.</p> <p>Ulteriore PUNTO DI FORZA è quello per cui alcuni progetti sono a costo zero.</p>	<p>I PUNTI DI DEBOLEZZA sono alcuni progetti che vengono programmati, ma non realizzati se non vi è la copertura finanziaria, nonostante la loro rilevanza per l'Istituzione scolastica.</p> <p>Le priorità progettuali della scuola si discostano da quelle che risultano avere una maggiore rilevanza a livello territoriale più ampio; inoltre trattasi di progetti che si esauriscono nell'arco di un a.s., piuttosto che configurarsi in un'ottica progettuale di più ampio respiro</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAPC11000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	33,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	3,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	13,3	9,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	102,86	31,8	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TAPC11000A - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	30,74	54,7	71,4	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAPC11000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. - La scuola ha promosso l'incontro formativo BES e Nuovi Linguaggi Digitali. -Le iniziative della formazione sono risultate adeguate.	- Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute positive solo sui pochi docenti che hanno preso parte agli incontri.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Non vi sono punti di forza	- Non risulta che la scuola abbia raccolto le competenze del personale, eccetto nella candidatura per eventuali incarichi. - Le risorse umane sono poco valorizzate. - Non sempre la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatta dai docenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	23,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10	23,5	22,8
Accoglienza	No	76,7	73,9	76,4
Orientamento	Si	90	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	80	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	36,7	39,6	35,9
Continuita'	No	16,7	38,3	41,5
Inclusione	Si	80	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	43,3	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: TAPC11000A		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAPC11000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	6	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	0	7,2	9,7	9,5
Orientamento	14	10	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	4,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	5,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,5	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,5	4,9	5,1
Continuita'	0	1	3,4	4
Inclusione	7	9	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto tra Docenti avviene regolarmente nei Dipartimenti Disciplinari che, nel rispetto della liberta' di insegnamento, cercano di dare uniformita' di contenuti nei vari licei e nell'adozione dei libri di testo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali didattici tra docenti avviene al bisogno e in spazi, in quel frangente, liberi (sala professori, aula informatica, sala video)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove poche attività formative, anche se di qualità e, di conseguenza, i bisogni formativi del personale, non sono del tutto soddisfatti. Lo scambio di materiale didattico e di informazioni tra docenti è saltuario e non diffuso e sarebbe da incrementare.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,3	16,5	23
Situazione della scuola: TAPC11000A		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,4	52,7	57,9
	Capofila per una rete	44,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	11,1	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,6	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,1	6	8,2
	Media apertura	22,2	11,4	14,2
	Alta apertura	37	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAPC11000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	45,7	48,7
Regione	1	16,7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	17,4	19,2
Unione Europea	0	30	31,3	13,7
Contributi da privati	0	3,3	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	53,3	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAPC11000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,7	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	12,2	10,5
Altro	0	33,3	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TAPC11000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	20	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	30	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	30	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20	16,5	12,4
Orientamento	1	20	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	20	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	26,7	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,3	10,4	10
Situazione della scuola: TAPC11000A	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40	42,6	40,4
Universita'	No	43,3	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	26,7	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	40	52,2	46,8
Soggetti privati	No	53,3	60	59,2
Associazioni sportive	No	36,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,7	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	43,3	37,8	42,7
ASL	No	40	45,7	52,4
Altri soggetti	No	13,3	24,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAPC11000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80	82,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
TAPC11000A			X
TARANTO		16,0	83,0
PUGLIA		19,0	80,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	33,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	13,3	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,3	3	19,9
Situazione della scuola: TAPC11000A %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TAPC11000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	9,7	8,6	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica, pur registrando complessivamente una scarsa partecipazione alle reti di scuole operanti sul territorio, ha istituito, durante l'a. s. 2014/2015, due importanti azioni di collaborazione e collegamento con le seguenti autonomie locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ACCORDO DI RETE con l'Istituto Comprensivo Statale "Michele Greco" - Distretto Scolastico n. 55, via 1° Maggio, 3-74024 Manduria (TA) ;</li> <li>- PROTOCOLLO DI INTESA con in materia di prevenzione e recupero della dispersione scolastica del disagio giovanile e dei fenomeni di emarginazione sociale con il Comune di Manduria (TA)- Assessorato alla Pubblica Istruzione.</li> </ul> <p>La stipula di tali azioni di raccordo ha permesso promuovere il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative dell'istituto, sostenendo, in particolare, interventi di prevenzione, integrazione e orientamento per il recupero della dispersione scolastica e un piano di educazione interculturale,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia in termini di orientamento in entrata nei confronti degli allievi del secondo-terzo anno della scuola superiore di primo grado;</li> <li>- sia in termini di definizione di linee strategiche di intervento sulla base dei bisogni degli alunni del Liceo, sostenendo i soggetti con disagio e sotto apprendimento.</li> </ul> <p>La ricaduta dei sopraindicato accordi sull'offerta formativa è stata piuttosto positiva, in quanto ha fatto registrare un sufficiente recupero nell'acquisizione di abilità essenziali e orientamento nelle scelte da fare e nelle situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>La scuola registra poche forme istituzionalizzate di raccordo scuola-territorio o di stage, inteso come presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti locali, operanti su temi focali quali la promozione delle risorse, la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la valutazione interna – autovalutazione. Mancano, pertanto, interventi pianificati stabilmente, finalizzati alla creazione di scambi e attività di benchmarking tra vari soggetti presenti sul territorio, per attivare processi di arricchimento dell'offerta formativa, per sostenere attività di formazione docenti, nonché per avviare forme di monitoraggio delle azioni formative, volte in primis alla valorizzazione delle esperienze didattico-educative e al miglioramento dei risultati.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAPC11000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,01	11,4	12,1	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,7	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	67,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,9	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,6	0,9	0,9
Situazione della scuola: TAPC11000A	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAPC11000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,26	34,7	35,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	70	70	67,3
	Alto coinvolgimento	10	16,5	15,6
Situazione della scuola: TAPC11000A		Medio - basso coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nell'arco dell'anno, ha realizzato poche ma significative azioni che hanno perseguito lo scopo di coinvolgere i genitori (esempio: "Notte bianca del Liceo", inviti a cerimonie di consegna attestati di certificazione linguistica e di frequenza corsi). Buona è, inoltre, la partecipazione dei genitori ai colloqui con gli insegnanti (scadenze programmate e/o a richiesta delle famiglie).	La scuola manca di forme istituzionalizzate e condivise, atte a coinvolgere formalmente i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, come il "Regolamento d'istituto" e/o il "Patto di corresponsabilità"; nella realizzazione di interventi di collaborazione o realizzazione di attività e progetti; nella comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line (registro elettronico).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre variabilità e disomogeneità dei punteggi TRA/DENTRO le classi, agendo nella distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento	Colmare il gap formativo a livello di istituto, regionale e nazionale, e assicurare esiti uniformi tra le classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali fa emergere come priorità di migliorare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, al fine di ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo di momenti di analisi, di condivisione e di revisione della programmazione comune per aree disciplinari Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Istituzionalizzazione di azioni condivise, atte a coinvolgere formalmente i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Realizzazione di interventi di collaborazione o realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line (registro elettronico).</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per migliorare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, al fine di ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento è necessario porsi come obiettivo di processo prioritario l'attenzione al "curricolo, alla progettazione e alla valutazione", istituzionalizzando un numero maggiore di azioni collegiali, volte all'analisi, condivisione e revisione della programmazione comune per aree disciplinari; provvedendo all'inserimento nella programmazione condivisa di una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele; elaborando una progettazione del curricolo per competenze che annoveri prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.

Per favorire l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, la scuola evidenzia come priorità l'incremento delle forme istituzionalizzate di raccordo scuola-territorio, al fine di valorizzare le esperienze didattico-educative e migliorare i risultati scolastici.